



ITALIANI e iTALLINI

MORMANNO



O Mormanno



Nino in Calabria e in Basilicata



MORMANNO - provincia di P Z

(c) P O (s) T ENZA **BASIL CAL** **B C Asi L**

di **Gaetano La Terza**

Era il 2010, i comuni calabresi dell'alto ionio (40.000 abitanti) chiedevano l'annessione alla provincia di Matera in seguito alla *goccia che aveva fatto traboccare il vaso*: l'annuncio della **chiusura dell'ospedale di Trebisacce**.

Dopo 10 anni, in un borgo calabrese che si chiama Mormanno, oggi 25 novembre, dove ci sono già stati tre decessi per covid (+1, non capisco, forse un residente deceduto altrove perché non viveva qui), dove ci sono più di 100 abitanti in isolamento domiciliare, un **grande ospedale** sottoutilizzato, dove anche di recente sono state spese **grosse cifre** perché aveva subito **piccoli danni** provocati dal sisma, quale potrebbe essere una proposta? Non per 'provocare', protestare e basta.

L'art 132, comma 2 della Costituzione italiana già stabiliva che si può, con referendum e con legge della Repubblica, sentiti i consigli regionali, **consentire che** province e **comuni** che ne facciano richiesta, **siano staccati da una Regione e aggregati ad un'altra**.

Con la riforma del titolo V del 2001, un disegno di legge rende più praticabile tale possibilità e inoltre esiste la sentenza della Consulta n.334 del 2004 che semplifica la procedura.

Nel 2014 tre comuni dell'alto tirreno: Tortora, Praia a mare e Aieta, chiesero l'annessione alla regione Basilicata. Un comitato di cittadini raccolse le firme, in ognuno dei tre comuni, più della metà +1 degli aventi diritto al voto, così da indurre i rispettivi consigli comunali a deliberare una richiesta di referendum.

Ancora prima, a Castrovillari si costituì un comitato che pubblicò anche un testo: *il grande buco*, si riferiva al grande territorio del Pollino, lontano sia da Cosenza che da Potenza, comitato che voleva costituire la provincia di Castrovillari da aggregare preferibilmente alla Basilicata. Sappiamo come è andata: hanno creato le province di Crotone e Vibo V..

Mia nonna, Laura Conti era di Novafeltria, provincia di Pesaro; la sorella Gigina pure, aveva un accento romagnolo, mi raccontava che prendeva la corriera e andava a Rimini spesso, ma mai a Pesaro. Ebbene, alcuni anni fa tutti i comuni a sud di S.Marino, compresa Novafeltria, sono passati dalle Marche all'Emilia Romagna, dalla provincia di Pesaro a quella di Rimini. Sentenza della consulta n.334 del 2004

Cottic**ELLI** , Zuccat**ELLI** (togliti 'a mascherina, senti a me, pigliati 'na pasticca).
Il **TAL TALLINI** di Catanzaro, città che non piace alla signora GAUDIO
(nemmeno a noi piace 'la cittadella', ci irrita, mal comune mezzo GAUDIO).

STRADA difficile, STRADA in salita, perché abbiamo avuto la conferma che la politica calabrese ha bisogno della ndrangheta e la ndrangheta ha bisogno della politica e noi... non vorremmo morire all'Annunziata grazie agli stro... ops, estrosi personaggi.

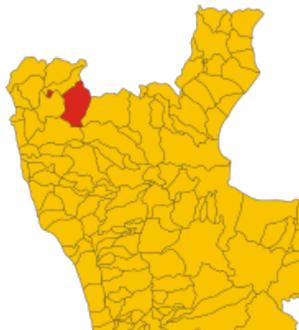
Ci voleva il covid per togliere il *coperchio dal pentolone* per far uscire la *me.lma*.

Pregiamo per San Nicola Gratteri che ora deve proteggere il commissario alla sanità, finalmente nominato:



GUIDO LONGO commissario regionale alla sanità

territorio di Mormanno



provincia di Cosenza

E noi di **MORM**Anno con chi stiamo? Sicuramente non con il **TAL TALLINI** e i suoi compari. Meglio con **NICOLA MORRA**, presidente nazionale antimafia, che pare avrebbe scandalizzato alcuni con le sue dichiarazioni, criticando la scelta della carica di presidente del consiglio regionale di **TAL TALLINI**;

MORRA, criticato anche quando diceva che Tallini era impresentabile, non poteva essere candidato alle regionali; è risultato uno dei più votati. Chi lo ha votato?

Ce ne dobbiamo scappare da questa CALABRIA di **m.** : la *capacità* di alcuni calabresi di trasformare il mare, i **monti**, l'**oro** in **m.** esattamente al contrario del re Mida che trasformava tutto in **oro**, l'hanno resa invivibile.

Andiamo al nord. Aggregiamoci alla provincia di POTENZA.

Pazienza se ci vuole una mezz'ora in più per raggiungerla rispetto a Cosenza. Ci sono del resto uffici periferici a Lauria, a Lagonegro.

Possiamo scappare senza muoverci, si tratta solo di raddrizzare una linea di confine virtuale fra il Tirreno e lo Ionio, una parallela a sud, a 10 km dell' A2 , coinvolgendo eventualmente i comuni di Laino Borgo, Castello e chi ci sta.

Il confine regionale, per semplicità, venne individuato con le cime del massiccio, ma la montagna è unica, il Parco è unico. In altri casi il fiume divide le regioni. Il confine si può modificare con il referendum.

40 anni fa io avevo 24 anni, cominciavo a partecipare ai convegni lucani per la creazione del Parco, solo dopo anni, in periodo elettorale, pseudo-convegni in Calabria.

I politici calabresi non volevano comprendere ciò che si programmava e pian piano si realizzava in Basilicata, **non hanno mai partecipato**, mai un progetto comune, pensavano forse già a vendere all'estero le medicine oncologiche destinate ai pazienti anziani calabresi, erano troppo impegnati 'a combattere' la ndrangheta.

Volevano creare *Pollinia* per imitare Cervinia e accettavano il Parco in Basilicata i furbi. Funivie, funicolì e funiculà. Alberghi, ristoranti, villette e asfalto a 2.000 m. di altitudine, in Calabria e il trekking in Lucania, nella riserva integrale.

COn la Basilicata, **SENZA** la Calabria, sarà questa la nostra **POTENZA**

Nel pio borgo è stata creata una task-force sanitaria di volontari locali, ora dobbiamo raccogliere 1.000 firme per abbandonare questa Calabria dei 1.000 tallini.

L'unico aspetto positivo di questa vicenda covid che anche il più distratto e superficiale calabrese **ora non ne può più** finalmente.

Quando si bloccava per neve la vecchia **A3 SA RC** gli italiani, da Roma in su, si indignavano rispetto a noi rassegnati; ora c'è la paura di morire in un ospedale militare da campo, con le tende, sia pure controllate da Gino Strada. Non ci viene data nemmeno la possibilità di farci ricoverare al nord.

Questi sono i dati alla fine di novembre:

- ITALIA	800.000 positivi / su 60 milioni di abitanti	1,30 %
- CALABRIA	10.000 positivi / su 2 milioni di ab.	0.50 %
- MORMANNO	107 positivi / su 2.700 ab.	4.00 %

Il **4.00 %** della popolazione del pio borgo, colpita dal virus, sta combattendo, rispetto all'**1,30 %** dell'intera Italia.

Evidentemente noi quest'estate abbiamo usato poco la mascherina, il cosiddetto distanziamento sociale lo abbiamo immaginato come la separazione fra aristocrazia, borghesia e proletariato, le mani le abbiamo lavate poco per non consumare acqua, non abbiamo aperto le finestre perché siamo in montagna e fa freddo, siamo entrati nei locali per festeggiare.

In agosto è arrivata tanta gente, non solo gli agostani mormannesi, in montagna molti turisti, tutto senza controlli.
Siamo andati bene fino ad un mese fa, senza sintomi.
Asintomatici appunto e quindi niente tamponi.

Ora a Natale cosa vuoi festeggiare con questi dati allarmanti ?
Ma davvero pensi che in Calabria si campa d'aria perché l'aria distrugge il virus?
Il virus circola nell'aria degli altri ?
Pensi ancora che le disgrazie capitano solo agli altri ?

Quando sarà, vai a votare quelli che ti prometteranno una Calabria senza virus, il mare a Castrovillari o la costruzione del futuro ospedale di Corigliano - Rossano, dove arrivare facilmente anche a piedi, a valle rispetto ai centri storici, poi per tornare a casa, non preoccuparti, c'è il carro funebre che ti dà un passaggio, se la sanità in Calabria non viene sanificata.

Basilicata subito, per noi di Mormanno.

Altro che mobilitazione perché si è spento Maradona, più Santo di S. Gennaro

